



fede e luce

Meglio accendere una luce che maledire l'oscurità



Carissimi, quest'anno vorrei fare gli auguri ai tanti amici che vivono nelle nostre comunità.

Sappiamo che il cuore di Fede e Luce sono i ragazzi e le loro famiglie. Sono loro il nostro Natale, cioè il luogo dal quale scaturisce il carisma individuato da Marie-Hélène e Jean (è il primo Natale senza di lui!). Senza i ragazzi e le loro famiglie semplicemente le comunità non esisterebbero.

Ma non esisterebbero neppure senza di noi, gli amici! Jean Vanier ci ha sempre incoraggiati e sorretti, insistendo soprattutto sul metterci in guardia da un pericolo che si chiama senso di colpa.

Perché io ho tanti amici e il mio amico Angelo così pochi? perché io ho una fidanzata e il mio amico Efrem ha così tanta difficoltà ad incontrare la sua? perché io ho una moglie e Pasquale probabilmente non ce l'avrà mai? Perché io ho dei figli e Stella no? Tutto questo è ingiusto. Cosa ho fatto io per meritarmelo?

Questa domanda rimanda ad un mistero grande quanto il Natale: il mistero del male. L'esistenza del male è ingiusta. È ingiusto che qualcuno ne venga toccato in maniera evidente ed altri no. E chi non ne viene toccato può sentirsi in colpa per questo.

Invece, come tante volte ci ha detto Jean, il senso di colpa è il tappo delle nostre emozioni e della nostra capacità di vivere appieno l'amicizia dentro la comunità. Quest'anno per Natale stappiamo lo spumante ma soprattutto stappiamo il senso di colpa e buttiamolo via. I ragazzi sono nostri amici. Naoi abbiamo bisogno di loro e loro di noi.

E questo è tutto.

Buon Natale!

Vito Giannulo
Coordinatore Provincia Mari e Vulcani